



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

REGOLAMENTO

Tavolo del confronto e della proposta Piano Giovani El Nueu Alta Val di Non

Il **Piano Giovani di Zona** in sigla PGZ, rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali, rappresenta una concreta opportunità per realizzare azioni a favore dei giovani (prendendo in considerazione una fascia di età compresa tra gli 11 e i 35 anni) e per sensibilizzare la Comunità ad assumere un atteggiamento positivo e propositivo nei loro confronti.

Il PGZ è uno strumento di cui un territorio si avvale al fine di promuovere, co-costruire, valorizzare e incentivare le politiche giovanili locali e provinciali, nonché una cultura condivisa su di esse: incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani stessi; osservando la condizione giovanile del territorio; diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva; lavorando sulla costruzione dell'autonomia personale e sociale; aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

IL TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA

Gli enti pubblici locali e i soggetti del territorio chiamati a costituirsi in un Piano Giovani di Zona formano il Tavolo del confronto e della proposta sulle politiche giovanili. Il Tavolo costituisce uno strumento di dialogo e proposta che risponde esclusivamente delle azioni promosse dal Tavolo stesso e raccolte nel documento prodotto dal PGZ, denominato **Piano Strategico Giovani** (in sigla PSG).

Funzioni del tavolo¹

Il Tavolo promuove e contribuisce a elaborare, all'interno del proprio territorio, la cultura e la visione strategica delle politiche giovanili:

- definisce le priorità territoriali;
- elabora le linee di indirizzo e le relative strategie di attuazione;
- sollecita la progettualità del territorio attraverso interventi di animazione socio-culturale volti alla valorizzazione delle risorse esistenti e allo sviluppo di processi partecipativi.

Composizione del Tavolo

Il numero massimo di componenti il Tavolo è fissato in 20 ed è composto da:

- gli assessori alle politiche giovanili dei Comuni aderenti (o dei loro delegati);
- Soggetti rappresentativi delle diverse espressioni della Comunità, che, a vario titolo, sono in contatto con la realtà giovanile del territorio.
- Una rappresentanza dei giovani stessi.

La composizione del Tavolo può essere soggetta a revisioni annuali o ogni qualvolta la maggioranza dei membri lo consideri opportuno. La composizione del Tavolo è approvata dai membri di diritto del Tavolo stesso.

¹ Per tutti i dettagli sulle funzioni del Tavolo si rimanda alla Delibera provinciale n. 1683 del 2021 - *Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e dei Progetti di rete tra i Piani Giovani di Zona e i Piani Giovani d'Ambito*.

Non è ammessa la partecipazione al Tavolo tramite delega.

È facoltà del Tavolo invitare esperti o rappresentanti di ambiti diversi del territorio per la trattazione di particolari argomenti all'ordine del giorno. Questi non hanno diritto di voto, ma una funzione esclusivamente consultiva.

RI, RA e RTO²

Il Tavolo nomina:

- Il Referente Istituzionale, di norma un amministratore dell'ente capofila del Piano Giovani di Zona (PGZ);
- Il Referente Amministrativo, responsabile della gestione della rendicontazione finanziaria delle azioni progettuali incluse nel Piano Operativo;
- Il Referente Tecnico-Organizzativo (RTO), selezionato tramite bando, con incarico della durata di almeno tre anni, rinnovabile per ulteriori due trienni. Il RTO ha il compito di coordinare le attività del Tavolo e del Gruppo Strategico, accompagnare l'elaborazione e l'attuazione del Piano Strategico Giovani (PSG), sostenere i soggetti proponenti nella realizzazione dei progetti e curare i rapporti tra territorio, enti locali e Provincia.

Convocazione del Tavolo e Ordine del Giorno

Il Tavolo è convocato su iniziativa congiunta del Referente istituzionale e del Referente tecnico-organizzativo. La proposta di convocazione del Tavolo può essere avanzata anche da un quinto dei componenti del Tavolo stesso, con richiesta scritta inviata al Referente tecnico-organizzativo. La convocazione avviene mediante mail e/o per via breve (SMS o WhatsApp), con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione, completa di Ordine del Giorno. L'ordine del giorno per la convocazione è redatto dal Referente tecnico organizzativo, su indicazioni del Referente istituzionale e tenendo conto di eventuali proposte avanzate dai componenti il Tavolo entro i dieci giorni precedenti la seduta.

Verbali e documentazione

Di ogni assemblea, a cura del RTO, previo controllo del RI, è redatto un verbale, che viene inviato ai componenti il Tavolo e viene approvato, come primo punto all'ordine del giorno, nella seduta successiva legalmente costituita. Copia dei verbali, di eventuali documenti importanti che sottolineano l'operato del Tavolo vengono spediti a cura del RTO ai singoli componenti del Tavolo, depositate presso l'Ente Capofila e gli uffici preposti della PAT, qualora previsto dalla normativa PAT in campo di politiche giovanili.

Votazione e validazione documenti

Per l'elaborazione del PSG, la valutazione e l'approvazione della graduatoria dei progetti da finanziare la votazione è valida con la presenza della metà più uno degli aventi diritto di voto (tutti i componenti del Tavolo). I componenti del Tavolo devono astenersi dalla valutazione dei progetti nei quali sono coinvolti come proponenti.

Sede del tavolo

Il Tavolo del confronto e della proposta si riunisce prevalentemente presso la sala consiliare del Comune capofila.

Durata in carica del tavolo

Il Tavolo ha la durata della legislatura dei comuni aderenti e comunque fino a nuova nomina, salvo eventuali elezioni anticipate.

Diritto di voto e validità delle sedute

2 Per tutti i dettagli sugli attori si rimanda alla **Delibera provinciale n. 1683 del 2021** sui *Criteri e modalità di attuazione dei Piani Giovani di Zona e dei Progetti di rete tra i Piani Giovani di Zona e i Piani Giovani d'Ambito*.

Tutti i membri del Tavolo hanno pari diritto di voto. Il RTO non ha diritto di voto, in quanto figura tecnica super partes.

Retribuzione

Per i membri del Tavolo non è previsto alcun corrispettivo o rimborso per l'espletamento delle proprie funzioni.

Sostituzioni, dimissioni o assenza

Il componente del Tavolo decade per assenza ingiustificata protratta per tre sedute consecutive. L'assenza deve essere comunicata al Referente tecnico-organizzativo. Se richiesta dal Tavolo la sostituzione, in caso di dimissioni o decadenza, avverrà per nomina da parte dell'ente o associazione rappresentata.

Obblighi di riservatezza

I membri del Tavolo ed ogni altro soggetto invitato alle sedute, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni.

Entrata in vigore

Le norme previste nel presente Regolamento entrano in vigore dopo l'approvazione del Tavolo stesso e successivamente dall'Ente capofila del Piano Giovani di Zona.

FASI OPERATIVE DEL PIANO GIOVANI TAVOLO

Fase 1 – Definizione degli assi prioritari: Identificazione degli assi prioritari del Piano Strategico Giovani (PSG) sulla base delle esigenze del contesto territoriale.

Fase 2 – Budget, bando e progetti: Comprende la definizione del budget complessivo, la progettazione e l'attuazione delle iniziative, suddivisa in due ambiti:

Progetti territoriali	Progetto strategico
<ul style="list-style-type: none">Definizione del bando: il Tavolo definisce il budget per i progetti territoriali e il progetto strategico, redige il bando e fissa la scadenza per la presentazione delle proposte.Promozione del bando: il bando viene diffuso sul territorio per favorire una partecipazione ampia e inclusiva.Raccolta e accompagnamento: le idee progettuali vengono inviate all'RTO, che effettua una prima analisi e supporta gli enti nella formalizzazione.Analisi e osservazioni: il Gruppo Strategico (RI, RA, RTO e funzionario PAT) analizza le proposte e raccoglie eventuali osservazioni dalla PAT, utilizzando la griglia di valutazione allegata.Valutazione e graduatoria: si procede alla valutazione finale dei progetti e alla redazione della graduatoria.Promozione dei progetti selezionati: i progetti approvati vengono presentati pubblicamente e promossi sul territorio.	<ul style="list-style-type: none">Definizione del budget: il Tavolo stabilisce la quota di risorse da destinare al progetto strategico.Elaborazione del progetto: il progetto viene costruito in coerenza con le priorità del Tavolo e del PSG.Analisi e osservazioni: il Gruppo Strategico (RI, RA, RTO e funzionario PAT) analizza il progetto e raccoglie eventuali osservazioni dalla PAT, utilizzando la griglia di valutazione allegata.Promozione: viene attivata una campagna di comunicazione per favorire la partecipazione e la conoscenza del progetto strategico.

Fase 3 – Monitoraggio: Monitoraggio costante dell'andamento dei progetti durante la fase di realizzazione, per verificarne lo stato di avanzamento e il rispetto degli obiettivi.

Fase 4 – Rendicontazione e valutazione: A fine anno viene effettuata la valutazione complessiva del Piano sulla base del monitoraggio e della documentazione consuntiva presentata dai soggetti proponenti.

Griglia valutazione progetti

area	Criterio	Descrittore	Indicatore	Punteggi per indicatore	Punteggio massimo criterio
PROGETTUALITÀ	Protagonismo giovanile	Coinvolgimento dei giovani nelle varie fasi progettuali	Giovani coinvolti nella progettazione, attuazione e valutazione del progetto	10	10
			Giovani coinvolti nella realizzazione delle attività	8	
			Giovani come soli fruitori (partecipano) del progetto	4	
	Contatto con RTO	Condivisione idea progettuale con RTO	L'ente ha contattato e condiviso l'idea progettuale con l'RTO	6	6
			Non risulta alcun contatto con l'RTO	0	
	Innovazione e continuità	Originalità delle proposte	Il progetto propone idee nuove, stimolanti e soluzioni innovative	10	10
			Il progetto è presentato per la prima volta ma ricalca modelli già sperimentati, senza significativi elementi innovativi	3	
		Evoluzione rispetto a progetti precedenti	il progetto prosegue un'esperienza precedente, con significativa evoluzione nei contenuti o nei metodi	7	
			Il progetto è la copia di edizioni precedenti	0	
	Restituzione al territorio	Azioni previste per condividere gli esiti	Evento o serata pubblica di restituzione oppure mostra o esposizione finale	5	10
			Produzione di materiali di restituzione (catalogo, video, etc)	5	
			Nessuna azione di restituzione prevista	0	
	Coerenza con assi prioritari del PGZ	Allineamento con gli assi strategici	Coerenza con 3 o più assi	20	20
			Coerenza con 2 assi	15	
			Coerenza con 1 asse	10	
			Nessuna coerenza evidente	0	
TERRITORIALITÀ	Radicamento Territoriale	Numero di Comuni coinvolti	Sede legale nei comuni del PGZ	4	4
			Sede di almeno un partner nei comuni del PGZ	3	
			Sede operativa o succursale nei comuni	2	
			Nessuna sede o partner locali	0	
	Sovracomunalità	Numero di comuni coinvolti	Attività proposte in 3 o più comuni	5	5
			Attività proposte in 2 comuni	2	
			Attività proposte in 1 solo comune	0	
	Coinvolgimento di realtà	Numero di soggetti partner	4 o più realtà coinvolte (inclusa la proponente)	6	6
			3 realtà	4	
			2 realtà	2	
			Solo la realtà proponente	0	
	Coinvolgimento target	Gruppi target raggiunti	Il progetto è aperto a tutti i giovani del PGZ	2	2
			Il progetto inserito in un contesto specifico	0	
CHIAREZZA E MISURABILITÀ	Obiettivi	Dettaglio e comprensività degli obiettivi	Obiettivi chiari e coerenti con le attività	3	27
	Attività	Dettaglio e comprensività delle attività	Tempi di realizzazione e attività ben descritte e coerenti	3	
	Target	Specificazione dei destinatari	Indicato il numero dei destinatari (anche indicativo)	3	
	budget	Sostenibilità ed equilibrio del budget	Presenza di autofinanziamento o sponsor	5	
			Coerenza tra budget richiesto e numero di destinatari	8	
			Sobrietà ed eticità della spesa	5	
Somma					100